

SPORT

La Diecimiglia è feudo africano: Navazzo s'inchina alla gazzella Kibet

Il keniano in 49'22" davanti al connazionale Kariuki Mawia Muli fra le donne precede Sara Bottarelli

Atletica

Franco Mondini

NAVAZZO. Un inchino doveroso alla gazzella James Kibet vincitore ieri mattina a Navazzo di Gargnano della quarantaseiesima edizione della Diecimiglia del Garda, manifestazione di valenza internazionale.

Il vincitore. Il ragazzo del Kenya, col tempo di 49'22", ha percorso i dieci giri di tracciato pari a 16 chilometri. Ha preceduto di un secondo il connazionale Ngigi Ronald Kariuki. Terzo Hicham Kabir tesserato per il gruppo bresciano San Rocchi-

no. Ha tagliato il traguardo col tempo di 49'51". Molti gli italiani e i bresciani in gara, ma le gazzelle anche ieri erano imprevedibili. Quarto il bergamasco Antonino Lollo, quinto Abdellatif (Atletica Rodengo Saiano). Settimo il valsabbino Alessandro Rambaldini (Valli bergamasche Lefte) che nulla ha potuto, nonostante l'ottima prestazione, per infrangere il dominio africano.

Il palmares. James Kibet è atleta di fama internazionale e di lui si parla da tempo. Lo scorso anno a gennaio si è imposto nella 61esima edizione del Campaccio cross country con 1200 atleti al via. Sua la vittoria a Massa nella ventiduesima edizione di Attraverso le mura. E sul Garda è giunto dopo aver disputa-

CLASSIFICA UOMINI

1	JAMES KIBET	49'22"
2	Ronald Ngigi Kariuki	49'23"
3	Hicham Kabir	49'51"
4	Antonino Lollo	49'58"
5	Abdellatif Batel	50'36"
6	Gideon Kiplagat Kurgat	51'26"
7	Alessandro Rambaldini	51'41"
8	Marco Losio	51'52"
9	Emanuele Repetto	52'46"
10	Renato Tosi	53'34"

CLASSIFICA DONNE

1	LUCY MAWIA MULI	27'55"
2	Sara Bottarelli	28'05"
3	Jane Wanja Nganga	28'23"
4	Alice Gaggi	28'36"
5	Sara Bazzoli	29'27"
6	Alice Sganzerla	29'35"
7	Mina El Kannoussi	30'12"
8	Giovanna Ricotta	30'15"
9	Patrizia Tisi	30'32"
10	Clara Faustini	31'12"



Il podio maschile. James Kibet con Ronald Ngigi Kariuki, terzo Hicham Kabir del San Rocchino



Il podio femminile. Lucy Mawia Muli davanti a Sara Bottarelli, terza Jane Wanja Nganga

to da protagonista una gara il giorno prima in Toscana.

Alla fine in 22 hanno tagliato il traguardo a Navazzo della gara organizzata alla perfezione da Aurelio Forti e dai suoi collaboratori. Un plauso alla grande famiglia del Gruppo sportivo Montegargnano per quanto dà allo sport. E Gargnano, tra la regata Centomiglia giunta alla 69esima edizione e che si corre a settembre e la Diecimiglia, può fregiarsi del titolo di comprensorio dove lo sport la fa da padrone. In palio prestigiosi trofei messi a disposizione dal Le-

fay Resort e dal Comune di Gargnano rappresentato dal sindaco Giovanni Albini e dall'assessore allo sport Marco Mascher.

Al femminile. Tra le donne - 5 i giri previsti - con partenza dall'oratorio della chiesa intitolata a Santa Maria Assunta e giro tra le case del borgo, vittoria ancora made in Kenya. Si è imposta Lucy Mawia Muli, pettorale 66, classe 1998. Tempo 27'55". Ha preceduto Sara Bottarelli (Free Zone) giunta con un ritardo di 10 secondi. Al terzo posto Wanja Jane Nganga (Kenya) col

tempo di 28'23". Tredici atlete hanno concluso la fatica. Prima del via della Diecimiglia Franco Zanotti ha tagliato tra gli applausi il traguardo. Primo tra gli under 50. In precedenza altre gare con percorsi ridotti. Una gioia per tutti tagliare il traguardo in una giornata di sport con sole, temperatura piacevole e tanta gente ad applaudire. Una festa nella festa. Alla fine premiazioni e giusti applausi. Chiusa questa edizione si pensa alla prossima, ma si guarda a settembre. Dal monte al lago, con la Centomiglia. //

Lamberti tricolore anche nei 1.500 stile

Nuoto

Bronzo nella stessa specialità Juniores per Giorgia Tononi del Gam Team

ROMA. La giornata spartiacque dei Campionati italiani estivi di categoria, nella vasca capitolina, regala un oro e un bronzo ai colori bresciani.

La piscina del Foro Italico saluta il trionfo del figlio d'arte Matteo Lamberti nei 1500 stile libero Cadetti e il terzo posto di Giorgia Tononi nei 1500 stile Juniores.

Due medaglie che impreziosiscono il raccolto romano del Gam Team e che concludono nel migliore dei modi per il movimento provinciale la prima tranche dei Tricolori dedicata Juniores, Cadetti e Seniores.

Allo stadio del nuoto - che nel 2022 potrebbe ospitare i Campionati europei Assoluti - la domenica agostana è dedicata alla maratona in corsia, quelle 30 vasche adatte solo agli atleti resistenti.

Matteo Lamberti spadroneggia tra i Cadetti, centrando



Sul gradino più alto. Matteo Lamberti, al centro, oro nei 1500 cadetti

il titolo italiano in 15'24"85.

Il doppio figlio d'arte, allenato dal padre Giorgio e dalla madre Tanya Vannini, si impone con un passo regolare e un tempo distante dal personale (15'15"83), ma sufficiente per mettersi alle spalle di coetanei.

Il ventenne studente di Economia preferisce non forzare, transitando ai 400 in seconda posizione con 4'06"09, agli 800 sempre secondo in 8'12"44.

Lì passa a condurre, sopra-

vanzando il leader della prima parte Lorenzo Biancalana (Tirrenica nuoto, poi secondo in 15'26"43), e toccando ai 1200 in 12'20"33.

Il doppio figlio d'arte studente d'Economia centra il titolo bis in 15'24"85

Per il mezzofondo prolungato Matteo mostra una dedizione spiccata, sicuramente migliore di quella dell'illustre genitore, propenso maggiormente alle distanze più brevi dello stile libero.

Papà Lamberti, nella stessa piscina del Foro Italico, l'11 giugno del 1989 stabiliva il pri-

mato personale nei 1500 stile libero con 15'37"72: inutile confrontare i tempi di oggi con quelli del passato, meglio godersi i due ori penzolanti sul petto di Matteo, che oltre a quello dei 1500 aveva conquistato nei giorni scorsi anche quello dei 400.

Sempre nei 1500 stile libero, ma a livello Juniores, Giorgia Tononi agguanta uno splendido bronzo in 17'15"60, mentre la collega Alessia Cittadini è quinta con 17'25"88.

Ad imporsi è Michela Caglio (Gestisport, 17'05"38), che da tre mesi si allena col Gam Team tra Brescia e Travagliato: la cura bresciana ha fatto bene alla nuotatrice milanese.

La giornata si chiude con la staffetta 4x100 mista. A livello Juniores il quartetto del Gam Team formato da Anna Colombo a dorso (1'05"24), Matilde Zucchini a rana (1'12"35), Anna Avogadro a farfalla (1'05"80) e Noemi Lamberti a stile libero (57"67) si piazza in quinta posizione col crono complessivo di 4'21"06.

Nelle classifiche finali per singola categoria di età Brescia può annoverare un solo podio, quello delle Juniores del Gam Team, seconde in Italia con 164 punti, alle spalle della Gestisport, a quota 202,50, ma davanti alle campionesse assolute del Circolo Canottieri Aniene (130 punti).

Da oggi largo alla categoria Ragazzi, con i bresciani che cercheranno di ottenere altri importanti allori nazionali. // M.NIC

Speronello non si ferma più: quinto titolo Open

Tennis

A Manerba batte in finale Mora In campo femminile trionfa Di Sarra

MANERBA. Marco Speronello non si ferma più e conquista il 5° Trofeo Moretti Acciai-15° Trofeo Crb, disputato sui campi di Manerba del Garda, sconfiggendo in finale Filippo Mora col punteggio di 6-4 6-0.

Per il tennista classe 1991 è il quinto titolo Open consecutivo dopo quelli agguantati a Gussago, Bovezzo, Desenzano e Salò.

Nell'ultimo atto c'è stata partita soltanto per un set. Speronello è scappato rapidamente sul 5-1 ma in maniera altrettanto veloce ha sprecato entrambi i break di vantaggio, facendosi rimontare fino al 5-4. Qui Mora si è trovato sotto 15-40, ma con pazienza è riuscito a conquistarsi anche una palla per il 5-5. Sciupata questa occasione Mora ha raccolto le briciole davanti a uno Speronello capace di comandare sempre gli scam-



Con i trofei. Speronello (a dx) e Mora

bi grazie al suo maggiore bagaglio tecnico.

In campo femminile trionfa Federica Di Sarra, che come l'anno scorso in pochi giorni fa doppietta tra Manerba e Gardone Valrompia. Nemmeno le fatiche del doppio impegno hanno frenato la quotata tennista laziale, ora 479 del mondo, e Anna Floris è stata costretta a cedere nettamente 6-2 6-0.

Un andamento completamente diverso rispetto al 2018, quando Di Sarra esultò dopo una vera e propria maratona contro la forte croata Tereza Mrdeza. //